

IL TFR IN BUSTA PAGA

La Legge di Stabilità 2015 ha stabilito che i lavoratori dipendenti da imprese del settore privato, ivi compresi quelli che hanno destinato il Tfr ai fondi pensione, possono chiedere all'impresa di accreditare nella busta paga mensile il **TFR MATURANDO** a partire dal 1 Marzo 2015 sino al 30 Giugno 2018. Tale scelta è irrevocabile per tutto il periodo sopraindicato; è necessario che il lavoratore sia assunto da almeno 6 mesi presso imprese appartenenti al settore privato; sono escluse le aziende dichiarate in crisi ai sensi della legge 297/82 e quelle in procedura concorsuale (fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria ecc.)

Questo provvedimento, pur essendo di qualche utilità per coloro che si trovano in forti difficoltà economiche, è assolutamente sconveniente sotto 2 profili: chi decide di richiedere la corresponsione del TFR maturando in busta paga rinuncia **ad una bella fetta di rendimenti e pagherà più tasse.**

Infatti il Tfr in busta viene cumulato col reddito mensile e sottoposto a **tassazione ordinaria con aliquota IRPEF comprensiva delle addizionali comunali e regionali, mentre nei fondi pensione verrebbe tassato al 15% o, nel peggiore dei casi, come di seguito specificato, al 23%.** Il Tfr mensilizzato in busta paga non costituisce imponibile ai fini previdenziali.

Si ricorda che, in caso di necessità, è pur sempre possibile, per coloro che hanno maturato 8 anni di iscrizione al fondo, richiedere l'anticipazione del 30% per qualsiasi causa o motivo senza obbligo di presentare alcuna documentazione al fondo.

Le tabelle che seguono evidenziano il danno a cui si sottopongono coloro che optano per il Tfr in busta paga:

Minori rendimenti

Fondo Foncer - Simulazione triennio Novembre 2011 - Novembre 2014
*Isritto al comparto Bilanciato - Reddito annuo lordo circa 20.000 €
 Versamento 100% del Tfr al fondo - 100% Tfr in busta paga mensile*

POSIZIONE MATURATA DA ADERENTE CON TFR IN FONCER		POSIZIONE MATURATA DA ADERENTE CON TFR IN BUSTA PAGA	
<i>Tfr in Foncer</i>	5.584,75	<i>Tfr in Foncer</i>	0,00
<i>Contributo aderente</i>	838,71	<i>Contributo aderente</i>	838,71
<i>Totale lavoratore</i>	6.423,46	<i>Totale lavoratore</i>	838,71
<i>Contributo azienda</i>	1.005,56	<i>Contributo azienda</i>	1.005,56
<i>Rendimento fondo</i>	900,18	<i>Rendimento fondo</i>	223,47
<i>Totale azienda e rendimento</i>	1.905,74	<i>Totale azienda e rendimento</i>	1.229,03
<i>Totale controvalore</i>	8.329,20	<i>Totale controvalore</i>	2.067,74

In soli 3 anni si ha una riduzione dei rendimenti pari a **€ 676,71** ed un abbattimento della posizione previdenziale accumulata pari a **€ 6.261,46**. La riduzione dei rendimenti sarà maggiore al crescere del reddito, della contribuzione e dei rendimenti ottenuti dal fondo.

Maggiori tasse

COMPARAZIONE TRIENNIO 2015-2017				
Reddito annuo lordo € 20.000 - Iscritto residente a Sassuolo				
	Aliquota	Imposta	TFR netto	<i>Scegliendo il fondo l'aderente ha un risparmio fiscale nel triennio tra i 250 ed i 600 euro circa</i>
Busta Paga	29,33%	1.216,02	2.929,98	
Fondo al Pensionamento*	15%	621,90	3.524,10	
Fondo per altre cause*	23%	953,58	3.192,42	

COMPARAZIONE TRIENNIO 2015-2017				
Reddito annuo lordo € 25.000 - Iscritto residente a Sassuolo				
	Aliquota	Imposta	TFR netto	<i>Scegliendo il fondo l'aderente ha un risparmio fiscale nel triennio tra i 300 ed i 750 euro circa</i>
Busta Paga	29,43%	1.525,20	3.657,30	
Fondo al Pensionamento*	15%	777,37	4.405,13	
Fondo per altre cause*	23%	1.191,97	3.990,53	

COMPARAZIONE TRIENNIO 2015-2017				
Reddito annuo lordo € 40.000 - Iscritto residente a Sassuolo				
	Aliquota	Imposta	TFR netto	<i>Scegliendo il fondo l'aderente ha un risparmio fiscale nel triennio tra i 1.300 ed i 1.900 euro circa</i>
Busta Paga	40,53%	2.940,66	4.255,50	
Fondo al Pensionamento*	15%	1.088,32	6.167,18	
Fondo per altre cause*	9%	1.668,76	5.586,74	

* Le prestazioni in rendita o capitale al pensionamento, l'anticipazione per spese sanitarie, il riscatto per premorienza, l'invaldità superiore ai 2/3, la disoccupazione di lungo periodo e il riscatto parziale al 50% sono tassati, relativamente ai contributi versati successivamente l'1.1.2007, al 15%. Tale aliquota si riduce dello 0,30% per ciascun anno successivo al 15° anno di partecipazione al fondo fino ad un minimo del 9%. In tutti gli altri casi l'aliquota è del 23%.

La legge di Stabilità 2015 ha, altresì, elevato la tassazione sui rendimenti dall'11,5% al 20%. Sono esclusi i titoli di Stato Italiani e quelli dei paesi " appartenenti alla cosiddetta "white list" che continueranno ad essere tassati col 12,5%. La norma è retroattiva e si applica anche ai rendimenti del 2014; coloro che hanno lasciato il fondo nel corso del 2014 non sono soggetti all'aumento dell'aliquota. Anche l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr non destinato a Previdenza, dal 1° Gennaio 2015, è stata elevata al 17%.

CONCLUSIONI

La destinazione del TFR ai Fondi pensione Negoziati rimane l'opzione più favorevole dal punto di vista fiscale e dei maggiori rendimenti, più vantaggiosa grazie anche al contributo aziendale e più sicura per garantirsi un futuro migliore.